

Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori
GESTIONE OPERATIVA E DATAWAREHOUSE PER L'ANALISI STRATEGICA DI INDICATORI
CLINICI E GESTIONALI

Torresani M. – Ingegnere Gestionale P.O. Gestione Operativa, Direzione Sanitaria – Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori;
Baili P. – Statistico, Direzione Scientifica;
Monti P. – Direttore Sanitario)

Parole chiave: Datawarehouse, Cartella Clinica Elettronica, Gestione Operativa

Introduzione: Le direzioni delle aziende sanitarie manifestano un sempre crescente bisogno informativo che risulta cruciale nei processi decisionali a carattere organizzativo e strategico (es. accoglienza, puntualità, saturazione risorse). In particolar modo, la Direzione Strategica deve misurare l'attività svolta attraverso indicatori gestionali oggettivi sui quali poter impostare le proprie valutazioni e i piani di sviluppo. Allo stesso tempo i direttori dei singoli reparti/servizi sono interessati ad approfondire i medesimi indicatori, contestualizzandoli per il proprio settore e leggendoli anche da un punto di vista clinico e gestionale.

In questo contesto l'Istituto (INT) ha di recente avviato un progetto di Datawarehouse aziendale, affidandone il coordinamento alla funzione di staff denominata Gestione Operativa. La finalità del progetto è realizzare una piattaforma informatica con la quale restituire la reportistica gestionale, clinica e scientifica di interesse per i ruoli dirigenziali delle strutture e per la Direzione Strategica.

Materiali e metodi: La sfida principale è rappresentata dall'elevata varietà di dati da analizzare e dalle diverse fonti informative tra cui, oltre ai tradizionali sistemi gestionali (es. CUP, ADT, ERP), si aggiungono i sistemi che supportano processi specifici (es. Sale Operatorie, Chemioterapia, Radiologia, Radioterapia) e su tutti la Cartella Clinica Elettronica (CCE). L'introduzione della CCE nel 2016 ha completato il processo di digitalizzazione in INT e consente ora di raccogliere sistematicamente una serie di dati clinici codificati, quali Diagnosi, Fase di malattia, Stadiazione, dati anamnestici (es. fumatore, comorbidità) e dati clinici e strumentali in formato strutturato (es. esami di laboratorio).

Il Datawarehouse è caratterizzato da una elevata complessità tecnica che cresce con l'aumentare dei flussi informativi che occorre analizzare ed integrare. Per questo motivo INT ha adottato un approccio incrementale che, dopo aver impostato un modello generale, affronta progressivamente i diversi strati informativi collegati al paziente e al suo percorso di cura (il singolo episodio, le procedure, i farmaci somministrati).

Il progetto Datawarehouse è presidiato da un Gruppo di lavoro multi-disciplinare che rappresenta le diverse aree di INT: amministrazione, clinica e ricerca. Ciò consentirà in futuro di elaborare indicatori utili anche sotto il profilo della ricerca, consentendo al clinico-ricercatore di analizzare i dati secondo i criteri utili all'attività scientifica della propria specialità.

Risultati: Il Datawarehouse è entrato in esercizio dal 1° Settembre presso cinque reparti pilota che hanno partecipato alla progettazione e alla messa a punto del cruscotto di indicatori. A partire da Novembre il sistema sarà esteso a tutti i reparti e verrà via via ampliato dalla Gestione Operativa per una reportistica sempre più completa.

Un esempio del potenziale utilizzo del Datawarehouse è la misurazione del volume di prestazioni ambulatoriali effettuate secondo le diagnosi codificate in CCE, questo consente di verificare il carico per gruppo di patologia/stanza visita ed eventualmente di bilanciare l'attribuzione di risorse.

Lo sviluppo futuro del Datawarehouse è aperto a diversi scenari progettuali e di ricerca che spaziano dalla Genomica, alla correlazione con fonti dati esterne (DWH Regionale - DGR 491/2018), sino all'integrazione dei Patient Reported Outcomes/Experiences.